
Genere Sesso Cultura Uno Sguardo Antropologico

donne scostumate e prostituzione nella Firenze dell'Ottocento

Identità di genere nella lingua, nella cultura, nella società

Gender and Genre in Ethnographic Writing

›Niš Libbi‹ Therapies

per una cittadinanza di genere nella formazione

La grande beffa

sarte, sartine e cambiamento sociale, 1860-1960

Le vittime invisibili

Musei territori percorsi

Tenere le fila

Libere tutte

E l'America creò gli hippie

Identità e diritti delle donne

Antropologia delle maschilità a Capo Verde

Storie di donne. Autobiografie al femminile e narrazione identitaria

Introducción a la antropología social y cultural

Journal Des Européanistes

Fuori binario

Pedagogia interculturale in Italia e in Europa

Prendersi cura. Antropologia culturale per le professioni sociosanitarie

Che genere di sicurezza

Dall'aborto al velo, donne nel nuovo millennio

Femminile e maschile nel teatro di Raffaele Viviani

Sviluppo dell'affettività e cultura del «genere»

Cibo in festa fra tradizione e trasformazioni. Pratiche e rappresentazioni alimentari in un contesto mezzadrile
uno sguardo antropologico

soggettività di genere e identità sessuale tra natura e cultura
Lo sguardo tecnologico. Il postumano e la cultura dei consumi
un'analisi-medico antropologica nella cultura patriarcale in Occidente
Il postumano e la cultura dei consumi
antropologia degli intermondi
Drammi di genere
sessualità delle donne e scambio sesso-economico
Stupro etnico e rimozione di genere
Identità senza confini
cuerpo, trabajo y poder
Mujeres indígenas en la Argentina
donne e uomini in città
Storia di una avanguardia

*Genere Sesso Cultura Uno Sguardo
Antropologico*

*Downloaded from blog.gmercyu.edu by
guest*

GLOVER HANEY

donne scostumate e prostituzione nella Firenze dell'Ottocento EDIZIONI DEDALO

È stato inaspettato, travolgente, lisergico. È stata la musica, l'arte, sono state le droghe, il sesso, la libertà. Questo libro ripercorre la storia del movimento hippie ponendo l'attenzione su quelli che sono stati i suoi protagonisti. Partendo dagli inizi degli anni quaranta, ricostruisce l'evoluzione di un pensiero che si forma sul concetto di libertà: dalle quattro libertà umane essenziali teorizzate dal presidente Roosevelt, passando attraverso la celebrazione dello Human Be-In fino ad arrivare al Monterey Pop Festival, il primo grande festival rock della storia.

La musica, le droghe psichedeliche e l'arte si intrecciano in una narrazione storiografica dove è l'essere umano, libero da convenzioni e stereotipi a fare suo un momento storico e sociale senza precedenti. Il movimento hippie ha rischiato di sovvertire il concetto di status quo sul quale si ponevano le colonne della società americana. Nasce sui marciapiedi di North Beach, cresce negli appartamenti di Haight Ashbury, e lì, da avanguardia si trasformerà in movimento di massa, arrivando fino a noi, ma perdendosi nella storia.

Identità di genere nella lingua, nella cultura, nella società
Springer Nature

Genere, sesso, cultura uno sguardo antropologico
Gender and Genre in Ethnographic Writing
Springer Nature
Gender and Genre in Ethnographic Writing Persiani Editore
452.3

›Nĩš Libbi‹ Therapies goWare & Guerini Associati

Percorrere le diverse strade che la vita ci fa incrociare non è facile; scegliere quali percorrere ancora meno. Accrescere la propria autostima, avere un buon rapporto con se stessi, possedere strumenti e atteggiamenti che possano valorizzare i propri bisogni può aiutare a superare gli ostacoli ed a compiere nuove scelte. Il volume nasce da un viaggio personale alla scoperta della propria identità e dei suoi percorsi verso il cambiamento; parte dalle esperienze raccolte dall'autrice in un corso, *La via al femminile per l'autostima*, dedicato a donne che cercavano nuovi strumenti per relazionarsi nella vita privata e professionale e che, in famiglia o al lavoro, sentivano il peso di discriminazioni legate alla differenza di genere. Il libro offre un'interpretazione profonda ed una nuova visione dei bisogni delle donne nella società contemporanea. L'autostima al femminile, infatti, secondo l'autrice, combina creativamente la possibilità dell'autoaffermazione con la capacità di mantenere una peculiarità del mondo femminile, ovvero, quella di tessere relazioni ed amicizie profonde. In un'epoca in cui i rapporti interpersonali sono sempre più difficili, l'autrice propone un programma strutturato in diverse fasi: la riscoperta della propria autostima, l'apprendimento a fronteggiare i cambiamenti, l'attuazione di un nuovo modello di potere, l'eroismo quotidiano e, infine, la sperimentazione giocosa della seduzione. Questo percorso porta al consolidamento di un più chiaro senso di sé ed alla costruzione di relazioni positive ed efficaci in ambito privato e professionale. Per visitare il sito di Maria Menditto: www.mariamenditto.it

per una cittadinanza di genere nella formazione Walter de

Gruyter GmbH & Co KG

Una riflessione a più voci su un tema centrale della ricerca di genere, quello della narrazione, dell'autobiografia, della memoria individuale e collettiva delle donne. C'è un filo rosso che unisce i contributi qui raccolti: la sottolineatura che il racconto di sé è uno strumento essenziale nel processo di costruzione identitaria, funzionale alla riappropriazione di una propria soggettività e, dunque, necessario alla strutturazione di un progetto di vita autentico, il più possibile libero dai condizionamenti di genere. Nello snodarsi dei vari saggi, lettrici e lettori vengono accompagnati in un percorso conoscitivo che inizia con la collocazione storica di quel periodo – il neo-femminismo degli anni Settanta – che ha portato alla luce il valore dell'autobiografia e della scrittura di sé per l'emancipazione femminile. Vengono quindi toccati alcuni temi strettamente correlati: la scrittura di sé come cura; l'importanza dei legami transgenerazionali nei processi di definizione delle identità femminili; i limiti imposti da un linguaggio androcentrico che non riesce a dare espressione al soggetto-donna; la funzione rigeneratrice del racconto nei processi migratori così come in altre situazioni di svantaggio sociale. Tutte queste voci, tutti questi studi rappresentano un'occasione di approfondimento della storia della formazione delle donne perché offrono un'inedita lettura pedagogica delle questioni di genere, orientata a un'idea di cambiamento e di trasformazione dei ruoli di genere, sia femminili che maschili. La grande beffa Armando Editore

Este volumen va dirigido tanto al alumno indeciso que reflexiona seriamente sobre si revestirse del traje antropológico como a aquel que lo acaba de decidir. en él encontrarán ambos una guía

preparatoria para iniciarse en la disciplina. De la mano de reputados expertos el lector entrará en el complejo mundo de la variedad social y la diferencia cultural, en todo un universo de imaginación y conocimiento plural. De esta manera, observando el arco de la humana posibilidad, según lo exhiben culturas distintas y distantes en tiempo y espacio, podremos ofrecer aportaciones iluminadoras para examinarlos a nosotros mismos. Esta invitación a la antropología presenta en cada capítulo tanto el marco teórico de referencia como su aplicación metódica, todo según el criterio de cada autor basado en su propia etnografía. Se trata, en definitiva, de abrir horizontes escuchando diferentes voces. así, la colaboración interdisciplinar y el debate son sugerencias constantes en cada apartado. La antropología que aquí ofrecemos es prospectiva, sin teoría unificada o práctica de todo y para todo, y aborda conceptos, temas y métodos tanto clásicos -de lectura necesaria- como modernos.

sarte, sartine e cambiamento sociale, 1860-1960 Franco Angeli
 Los capítulos de este libro ejemplifican una variedad de orientaciones y enfoques en temas referentes a las mujeres indígenas. Un punto en común en todos ellos es que están basados en trabajo de campo etnográfico, es decir que los autores han recopilado de manera directa los datos en comunidades indígenas del país. Por ello, se fundamentan en el pensamiento, las prácticas y las expresiones de las mujeres mismas. Las temáticas abordadas incluyen los procesos de socialización, la construcción cultural de lo femenino, la reproducción y los rituales de iniciación de las mujeres, la gestación, el espacio doméstico, el trabajo femenino y la maternidad. Con este trabajo se procura estimular el desarrollo

del estudio del género en comunidades indígenas y abrir el campo a nuevas líneas de investigación teóricas y empíricas. Hay una profunda deuda histórica con las mujeres indígenas, a las que es necesario darles voz y presencia. A partir de este libro se espera comenzar a saldar esa deuda y dar una mayor visibilidad a sus voces y sus vidas.

Le vittime invisibili Ediciones AKAL

Cosa significa essere donna ed essere uomo oggi? La complessità della risposta ha portato le autrici e l'autore a definire l'identità senza confini o dai confini non ancora del tutto esplorati. Il libro nasce da una riflessione a più voci sul rapporto tra genere e identità, e quindi sulla mai risolta tensione tra natura e cultura. La natura definisce differenze biologiche, sulle quali poi la cultura costruisce significati, variabili nello spazio e nel tempo, in grado di plasmare aspettative, desideri, scelte, percorsi di vita, nonché sguardi (il nostro come quello di coloro che ci circondano). La sfida delle autrici e dell'autore è stata quella di ragionare su genere e identità, inoltrandosi anche su terreni meno battuti (il corpo, l'erotismo, l'omofobia), attraverso un approccio interdisciplinare. L'identità, se non è del tutto senza confini, ha certamente meno limiti che in passato, offre nuove opportunità ma genera anche nuovi conflitti che derivano da una tensione irrisolta tra tradizione e cambiamento. Esplorare la complessità dell'identità, e dell'identità sessuale in particolare, osservarla da differenti angolature (biologica, psicologica e sociologica) offre una preziosa opportunità di riflessione su se stessi e su una realtà sociale e culturale non sempre facile da decifrare e da vivere.

Musei territori percorsi editpress

This book focuses on parenthood and generativity, considered

not only a set of biological functions, but as human and socio-cultural capabilities above and beyond gender differences. The authors reconsider in particular the institution of motherhood, emphasizing the historical and social function of women.

Alongside a reflection on the gender role of women as mothers and wives, this volume explores male identities and fatherhood. While claiming that parenthood and care are human characteristics – and not just gendered or female attributes – the authors suggest the adoption of a gynanic perspective on inter-gender relationships.

Tenere le fila Edizioni Dehoniane Bologna

This book provides new insights into an intense and long-standing debate on women, gender, and masculinity with an explicit focus on ethnographic writing. The six contributors to this book investigate and discuss the multiple connections between ethnographic writing and gender in both the history of anthropology and contemporary anthropology, underlining problems, potentialities, stereotypes, experiments, continuities, changes, and challenges. Building on a prologue by two Malinowski grandchildren and an exploration of the role that Bronislaw Malinowski's first wife, Elsie Masson, played in his literary presentation, the anthropologists collected here problematize writing gender and gendered writing in ethnography, revealing how these twin themes touch the history of the discipline itself and the classics of anthropology. Has the legacy of *Writing Culture* and *Women Writing Culture* obviated the need to consider gender in writing? Or could it be that the very mechanics of ethnographic writing are still imbued with hidden gendered divisions of labor? Following the editors'

extensive overview of the question, the contributing authors tackle gender and ethnographic writing from various vantages: with a view to the past, but also to the influence of previous feminist critiques in the present, and with accounts of the issues they themselves have faced and the solutions they have devised.

Libere tutte Edizioni Altravista

Educazione di genere e identità di genere sono espressioni che stanno entrando nell'uso comune. Ma di quale genere si parla? E come coinvolge l'identità della persona e l'educazione all'affettività? Quale significato può assumere in relazione alla sessualità umana? Si tratta di una scelta? Oggi la corrente culturale del gender contesta alcuni stereotipi sociali connessi con il genere maschile e femminile e sostiene la legittimità di altri generi, che rappresentano delle varianti e possono essere connessi a condizioni particolari dal punto di vista biologico o psicologico. Si afferma così una distinzione tra identità di genere e sesso biologico e si rivendica a ciascun individuo la scelta dell'identità di genere che vuole avere. Anche l'idea di orientamento sessuale si presta a ogni interpretazione soggettiva, tanto che il range si fa amplissimo e su Facebook si contano fino a 55 varianti diverse.

E l'America creò gli hippie Edizioni Centro Studi Erickson
Portare a compimento la costruzione dell'identità maschile e femminile consente di iniziare un autentico processo di detribalizzazione. Occorre innanzi tutto imparare che si è un maschio o una femmina e la sola distinzione degli organi genitali non basta a costruire un sentimento di identità sessuale. Alla fine di questo percorso individuale, via difficilior per eccellenza, l'essere umano può accedere all'androginità. L'androgino non è il

genere vago auspicato da Chabot, né tantomeno la compresenza di maschile e femminile, bensì l'alternanza dell'espressione di queste due componenti secondo le esigenze del momento. Le donne sanno fare un ottimo uso di questa alternanza a seconda delle tappe della vita o delle circostanze. Gli uomini stanno imparando a fare lo stesso. L'identità androgina non è paragonabile alla politica della separatezza e della distanza di un tempo, né tantomeno all'auspicata ecologia della fusione. Essa somiglia piuttosto a un gioco fra elementi complementari la cui intensità varia da un individuo a un altro. Una volta interiorizzata l'identità sessuale, ciascuno fa l'uso che vuole della propria dualità. L'androgino umano è in definitiva un essere sessuato, distinto dall'altro, che può integrare l'alterità soltanto quando ha trovato se stesso. Definire le tappe di tale percorso è lo scopo principale di questo lavoro, che chiama in causa una molteplicità di questioni di notevole attualità. (Editore).

Identità e diritti delle donne Firenze University Press
 Capo Verde è un piccolo arcipelago che conta più persone in diaspora che in patria. Solo apparentemente isolato, l'arcipelago è attraversato da processi che hanno portata internazionale. La società nata dalla lotta di liberazione contro il colonialismo portoghese è oggi scenario dell'acuirsi della disuguaglianza economica e del radicamento di politiche neoliberali. In questo contesto, i giovani uomini delle periferie della capitale faticano a trovare uno spazio nella comunità adulta, esclusi dal mercato del lavoro e marginalizzati nella città. Costruire la propria identità ispirandosi al modello locale di maschilità diventa un compito irrealizzabile. Sujeito omi ripercorre le strategie di questi giovani per costruire e performare la maschilità: percorsi di critica

all'ideale egemonico maschile e sperimentazione di modelli innovativi, affiliazione alle gang urbane o ai nascenti movimenti di attivisti sociali; esperienze che, alternativamente, si inseriscono negli interstizi della società, la sfidano o cercano di trasformarla.

Antropologia delle maschilità a Capo Verde Ediciones Pirámide
 Sabemos que algunas características del trabajo pueden estar afectando a nuestra salud, y también sabemos que existen trabajos masculinizados o feminizados, bien por preferencia individual o por asunción de roles tradicionalmente masculinos o femeninos que se han integrado en la persona durante el proceso de socialización, trabajos con características específicas y que, por tanto, deben estar afectando de manera diferencial a los hombres y a las mujeres. Sin embargo, curiosamente, abordar la salud ocupacional desde la perspectiva de género es algo que todavía se está empezando a considerar en estos momentos. Con el objetivo de dar un paso más, en este libro se resumen y analizan los problemas de salud y trabajo desde una perspectiva de género. Para ello, se han integrado diferentes aproximaciones y disciplinas (estudios de género, psicología, medicina, derecho, empresa y sociología), abordando así los tres aspectos, salud, trabajo y género, tanto desde un punto de vista teórico como empírico y práctico e incluyendo propuestas y la aplicación de normativas específicas. Por este motivo, la obra está dirigida tanto a personal investigador como a futuros y futuras y actuales profesionales que persigan en su día a día el objetivo fundamental de garantizar un trabajo decente y significativo para todos y todas.

Storie di donne. Autobiografie al femminile e narrazione

identitaria libreriauniversitaria.it Edizioni

La sicurezza dei cittadini è diventata un tema fondamentale di propaganda politica sia a destra sia a sinistra. Crescono in Italia, si dice, l'insicurezza e la paura della criminalità di strada, nonostante le statistiche più aggiornate mostrino una diminuzione dei tassi di quasi tutti i reati che destano allarme sociale. Ma chi sono i cittadini? Nelle discussioni pubbliche, e talvolta nelle ricerche, si tiene assai poco conto delle differenze tra gli abitanti della città, e soprattutto di quella fondamentale, ossia del fatto che almeno la metà di essi sono donne. Questo libro interroga e analizza i diversi modi in cui donne e uomini vivono la città, esplora le differenze tra le donne e fornisce su tale base alcune ipotesi sia sull'insicurezza sia sulle politiche per farvi fronte. La prospettiva di genere qui adottata dà luogo ad un'analisi fortemente critica dei modi in cui la sicurezza cittadina è affrontata sia sul piano della discussione pubblica sia su quello delle iniziative politiche. Qui si propone di puntare, viceversa, sulla produzione di fiducia, cosa che implica, come si cerca di dimostrare, l'attivazione di politiche tali da mettere ciascuna in grado di correre rischi piuttosto che di evitarli. La questione, infatti, è quella di una maggiore autonomia, non di una maggiore protezione. (Editore).

Introduzione a la antropología social y cultural Franco Angeli

Il libro si prefigge di fornire agli esperti nei processi formativi quelle conoscenze e strumenti indispensabili alla realizzazione dei presupposti della pedagogia interculturale, affinché l'incontro (e l'educazione) fra soggetti appartenenti a culture ed a etnie diverse - che avviene in maniera sempre più intensa e frequente - sia effettivamente opportunità di crescita e di arricchimento

comune.

Journal Des Européanistes Mimesis

Un manuale snello e al tempo stesso rigoroso, senza precedenti in Italia, che ripercorre la storia di una disciplina che non ha ancora trovato adeguato spazio nelle università italiane ma si sta oggi conquistando una ribalta grazie all'interesse suscitato dagli studi sul concetto di genere. Il testo ricostruisce nascita e definizione scientifica dell'antropologia, in particolare dell'antropologia culturale e sociale, e il suo sviluppo contrassegnato da una crescente attenzione alle donne, ai ruoli femminili e maschili e alle relazioni tra i sessi, per opera sia di singoli studiosi che delle varie scuole antropologiche in diversi contesti sociali, politici e culturali, con un'attenzione particolare alle controversie contemporanee su antropologia femminista, di genere, queer. «Il genere non è un'ideologia, ma un concetto analitico, fondato su una solida ricerca scientifica, che si è sviluppato all'interno di una disciplina - l'antropologia - nata per comprendere l'uomo nella sua totalità e complessità».

Fuori binario Giuffrè Editore

After more than fifty years since the last publication, the cuneiform texts relating to the treatment of the loss of male sexual desire and vigor in Mesopotamia are collected in this volume. The aim of the book is to present Mesopotamian medical tradition regarding the so-called *nīš libbi* therapies. *šà-zi-ga* in Sumerian, *nīš libbi* in Akkadian, lit. "raising of the 'heart'", is the expression used to indicate a group of texts intended to recover the male sexual desire. This medical tradition is preserved from the Middle Babylonian period to the Achaemenid one. This broad range testifies to the importance of the transmission of this

material throughout Mesopotamian history. The book provides the edition of this textual corpus and analyzes it in the light of new knowledge on ancient Near Eastern medicine. Moreover, this volume aims to show how theories and methodologies of Cultural Anthropology, Ethnopsychiatry and Gender Studies are useful for understanding the Mesopotamian medical system. This edition is an important tool for understanding Mesopotamian medical knowledge for Assyriologist, however since the texts have been translated and discussed using the anthropological and gender perspectives they are accessible also to scholars of other research fields, such as History of Medicine, Sexuality and Gender.

Pedagogia interculturale in Italia e in Europa Armando Editore

Il femminismo del Novecento ha prodotto un cambiamento irreversibile, ma nel nuovo millennio le lotte delle donne non sono finite. La libertà femminile vive nel mondo, ma si scontra con resistenze e paternalismi di ogni sorta. Come riconoscere, difendere e promuovere l'autodeterminazione in un tempo in cui l'avanzata di forze conservatrici e integraliste mira a controllare la sessualità delle donne e la riproduzione, mentre il mercato cerca di trarne profitto? C'è ancora bisogno di femminismo. Questa parola, che alcuni hanno archiviato troppo presto, ritrova oggi il suo significato di battaglia per la libertà. Per tutte le donne. E per tutti gli uomini che vogliono camminare con loro. «L'emergenza pandemica ha illuminato la sfera privata nelle sue contraddizioni, ha fatto risaltare il rimosso del lavoro

domestico e riproduttivo, ha mostrato quanto lungo sia ancora il cammino della "rivoluzione antropologica" che il femminismo ha innescato. Siamo di fronte al rischio che la crisi apra le porte a involuzioni autoritarie, ma anche all'opportunità di costruire nuovi modelli di solidarietà, inclusione e libertà. Nessun esito è scontato. Il futuro è nelle nostre mani».

Prendersi cura. Antropologia culturale per le professioni sociosanitarie Lexis

Perché è così difficile per una donna denunciare la violenza sessuale e ottenere giustizia? Uno sguardo antropologico alla violenza di genere. Un percorso che analizza gli intrecci di significati che lo stupro etnico racchiude e il senso della sua gravità relazionale ad un sistema culturale che affonda le radici nella cultura globale, fallocentrica e maschilista. Lo stupro è un'arma di sopraffazione, un comportamento carico di ambivalenza in cui si fondono pulsioni aggressive e sentimenti di attrazione, in cui si esprime la lotta tra identità e alterità. È la manifestazione rituale di due entità rigide, indiscutibili, non negoziabili come l'identità etnica e l'identità di genere. Lo stupro visto come stupro etnico, perché nell'etnicità va ricercata l'origine della violenza di genere. Dalla guerra di Bosnia Erzegovina, durante la quale molte donne sono state stuprate in nome della pulizia etnica, all'analisi dello stupro come violenza etnica di genere sino all'indagine della memoria, per un testo che propone al lettore gli spunti per interpretare un fenomeno culturale che comporta la rimozione delle storie di stupro e la rimozione delle persone fisiche rendendole progressivamente invisibili.

Related with *Genere Sesso Cultura Uno Sguardo Antropologico*:

- The Sound And The Fury Folio Society : [click here](#)